

La crisi ha bruciato 70 mld Sindacati in piazza con l'Ance

DI ANGELICA RATTI

La foto della crisi, senza precedenti, dell'industria delle costruzioni e dell'immobiliare la fanno queste cifre: 70 miliardi in meno il valore complessivo delle produzioni; 250mila occupati in meno, che rischiano di raddoppiare nel 2011; cresciuto del 300% l'utilizzo degli ammortizzatori sociali mentre la produzione è scesa del 20% di produzione. A dare i numeri che disegnano la situazione negativa nella quale versa l'intera filiera dell'industria delle costruzioni (che rappresenta il 12% del Pil nazionale) è, questa volta, il maggior sindacato dei lavoratori edili, la Fillea Cgil guidata del segretario generale Walter Stradella. Sindacato che, con tutte le sigle delle altre organizzazioni, il primo dicembre sarà davanti a Montecitorio a manifestare insieme alle imprese dell'industria delle costruzioni per chiedere al governo un cambio di passo nella politica per le infrastrutture e misure per il rilancio del settore dopo il flop del piano casa. A completare il quadro, ha ricordato Fillea Cgil, ci sono i danni causati dai pagamenti in ritardo anche di due anni da parte della pubblica amministrazione e le insufficienti, per sindacati e imprese, azioni del governo, con il tavolo istituito a Palazzo Chigi dopo gli stat generali del 2009 si è riunito una sola volta.

Così si è arrivati a indire gli stat generali 2010, mercoledì primo dicembre, alle 10,30, la manifestazione in piazza davanti ai palazzi della politica. L'iniziativa promossa dall'Ance, associazione nazionale dei costruttori edili presieduta da Paolo Buzzetti, ha raccolto l'adesione di tutte le associazioni riunite in Federcostruzioni (oltre all'Ance, Anie, Anima, Assovetro, Federazione Confindustria ceramica e laterizi, Confindustria metalli, Federbeton, Federchimica, FederlegnoArredo, **Oice**, Unacoma Comamoter, Ascomac), i general contractor associati all'Agi (associazioni grandi imprese), Federimmobiliare, le imprese artigiane di Cna costruzioni, Anaepa-Confartigianato, Fiae-Casartigiani, Claii, le cooperative Agci-Psl, Ancpl Legacoop, Federlavoro servizi, Confcooperative, e i sindacati, oltre a Fillea Cgil anche Feneal Uil e Filca Cisl.

